

*Biagio Mazzotta*  
*Ragioniere Generale dello Stato*

***Oggetto: Richiesta chiarimenti su indennità Presidenti di provincia***

La legge 234/21 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022” ha previsto, ai commi 583-587, disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali sulle quali la Ragioneria Generale dello Stato ha già fornito un chiarimento all'ANCI.

L'incremento delle indennità dei Sindaci ha un impatto diretto anche sulle indennità dei Presidenti di provincia che sono parametrare a quelle previste per Sindaci dei comuni capoluogo di provincia, come previsto dall'articolo 57-quater, comma 4, del DL 124/19, anche se non è previsto per le Province - a differenza dei Comuni - un fondo per il concorso dello Stato alla copertura degli oneri aggiuntivi.

Da diverse Province ci sono giunte richieste di chiarimenti su diverse questioni per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di indennità.

1. La prima questione posta è se, a seguito di quanto previsto dalla legge di bilancio 2022, siano da considerarsi ancora valide le indicazioni delle linee guida emanate dalla Conferenza Stato - Città nella seduta del 23 giugno 2020 (<https://www.statocitta.it/media/1487/atto-n-593-ii-sc-8.pdf>).
2. Con riferimento all'applicazione progressiva della nuova disciplina delle indennità negli anni 2022, 2023 e 2024, occorre chiarire se l'adeguamento delle indennità debba essere progressivo, secondo le indicazioni del parere della RGS del 5 gennaio 2022: *“la predetta indennità di funzione è adeguata al 45 per cento, nell'anno 2022, e al 68 per cento, nell'anno 2023, delle misure indicate... al fine di evitare possibili dubbi applicativi, si ritiene che i predetti adeguamenti percentuali vadano riferiti al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto a decorrere dall'anno 2024, in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza.”*.
3. Dal coordinamento delle indicazioni contenute nei documenti citati, alle Province nel 2024 compete il pagamento della differenza tra l'indennità prevista dalla legge di bilancio 2022 per i comuni capoluogo di provincia e l'indennità prevista per il Sindaco nel suo comune. Occorre valutare se il calcolo della differenza debba essere operato non sulle indennità previste in astratto dalla legge, ma sull'indennità realmente percepita dal Sindaco nel proprio comune (e certificata alla Provincia)

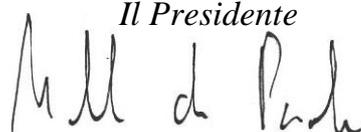
quando nel Comune si sia utilizzata la possibilità prevista dall'ultimo periodo del comma 584 della legge 234/21 che consente già dal 2022 di corrispondere al Sindaco la misura dell'indennità prevista nel 2024 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

In conclusione, si richiede una chiara indicazione in merito a quale indennità applicare nelle Province negli anni 2022 – 2023 – 2024, al fine di fornire agli enti una cornice di riferimento unitaria per l'applicazione della nuova disciplina.

Nel richiedere un parere sull'applicazione della nuova disciplina delle indennità ai Presidenti di Provincia, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o interlocuzioni di natura tecnica.

Un cordiale saluto.

*Il Presidente*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. de P...'.